



VALUTAZIONE. COSA CAMBIA

QUELLO CHE I GENITORI DEVONO SAPERE

Istituto Comprensivo "GIOVANNI FALCONE"

LA NORMATIVA

- **Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020, n. 172**
 - **termini e modalità** per la valutazione periodica e finale con giudizio descrittivo
- **Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104** (convertito in legge con l. 126/2020)
 - **giudizio descrittivo anche nella valutazione periodica** degli apprendimenti
- **Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22** (convertito in legge con l. 41/2020)
 - **“in deroga** all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la **valutazione finale** degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione”;

OLTRE I VOTI

- sono state modificate le modalità di valutazione periodica e finale nella scuola primaria. A partire da questo anno scolastico, la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste, attraverso un giudizio descrittivo.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

i giudizi saranno riferiti a quattro diversi livelli di apprendimento

- **AVANZATO**
- **INTERMEDIO**
- **BASE**
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**

QUALI CRITERI PER DESCRIVERE GLI APPRENDIMENTI?

LE DIMENSIONI

- l'**autonomia** dell'alunno;
- la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito;
- la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento;

CAMBIO DI PROSPETTIVA

- la valutazione non dovrà servire in nessun modo per fare una graduatoria dai più bravi ai meno bravi bisognerà invece usare la valutazione per promuovere le capacità di ciascuno aiutando tutti a superare le difficoltà
- prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Si vuole, infatti, sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti nonché sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Viene superato il precedente impianto che si basava sul voto numerico per descrivere meglio i processi cognitivi, emotivi e sociali che emergono nel processo di apprendimento e si punta a promuovere, negli alunni, l'autovalutazione.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

- Nel documento di valutazione saranno riportati, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento e, per ogni obiettivo di apprendimento, verrà indicato uno dei quattro livelli di apprendimento.
- Ad ogni livello corrisponderà un giudizio descrittivo. I livelli previsti dall'ordinanza ministeriale sono quattro: a) In via di prima acquisizione – b) Base - c) Intermedio - d) Avanzato
- Stiamo lavorando alla definizione dei criteri per ogni singolo livello e alla formulazione dei giudizi descrittivi corrispondenti ai livelli di apprendimento.

IL RUOLO DEI GENITORI

I genitori possono dare un aiuto importante. La domanda da fare al proprio figlio non è quindi: «Quanto hai preso nel compito? Quanto ha preso il primo della classe?», ma piuttosto: «Cosa hai imparato oggi?» - «Ti sembra di migliorare? Su cosa ti senti più sicuro? In cosa ti sembra di avere delle difficoltà?»

IL BAMBINO PROTAGONISTA

Questa modalità di valutazione mira a rendere consapevole i bambini dei propri punti di forza di debolezza in modo da poter continuare a migliorare. Il nuovo sistema è dunque finalizzato anche ad evitare che gli alunni studino e si impegnano esclusivamente per ottenere un bel voto o per far contenti insegnanti e genitori, ma studino per apprendere.

GLI INSEGNANTI

L'abolizione del voto numerico nella scuola primaria mira a rimettere al centro l'obiettivo di una scuola di base inclusiva, capace di realizzare il dettato costituzionale attraverso una qualificata e adeguata proposta didattica, in grado di consentire a tutti gli alunni i migliori esiti possibili in termini di apprendimento.

Questa nuova prospettiva consente ora agli insegnanti di lavorare nella prospettiva formativa della valutazione rimettendo l'alunno al centro dell'azione educativa, dando a questa prospettiva valore, così come già previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

I BIMBI SPECIALI

- Per gli alunni con disabilità certificata i giudizi descrittivi saranno coerenti con il Piano Educativo Individualizzato.
- Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento si terrà conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti della classe.

TUTTO E SUBITO?

Ovviamente una riforma di questa portata necessita di tempi distesi.

L'IC GIOVANNI FALCONE negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 darà attuazione a quanto previsto nell'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, attuerà quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.

“UNA SCUOLA CHE SELEZIONA DISTRUGGE LA
CULTURA. AI POVERI TOGLIE IL MEZZO
D'ESPRESSIONE. AI RICCHI TOGLIE LA
CONOSCENZA DELLE COSE.»

LETTERA A UNA PROFESSORESSA DON LORENZO MILANI

